



Data 16/03/2023      Protocollo N° 0146253      Class: H.400.01.1      Fasc.      Allegati N° 1 per tot.pag. 4

Oggetto: Ex Deposito oli minerali - Agenzia Consorzio Agrario di Monselice (PD), via Cadorna 49 - Relazione tecnica di aggiornamento – Analisi di rischio. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/12/2022.**

**Al Consorzio Agrario del Nord Est**  
Via Francia, 2  
37135 Verona  
*uff\_tecnico\_calv@pec.it*

**Al Comune di Monselice**  
Ufficio Ambiente  
Piazza S. Marco, 1  
35043 Monselice (PD)  
*monselice.pd@cert.ip-veneto.net*

**Alla Provincia di Padova**  
Ambiente Ecologia  
Piazza Bardella, 2  
35131 Padova  
*protocollo@pec.provincia.padova.it*

**All' A.R.P.A.V.**  
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale  
Ufficio Macroarea Nord Est  
Via Ospedale Civile, 24  
35121 Padova  
*dappd@pec.arpav.it*  
*protocollo@pec.arpav.it*

**All' Azienda ULSS 6 Euganea**  
Dipartimento di Prevenzione e Protezione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
*protocollo.aulss6@pecveneto.it*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/12/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Dott. Matteo Lizier*

*PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante  
e della Laguna di Venezia  
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713*

*Pratica n. 93/2022*

*Referenti:  
ing. Daniela Biasiotto [daniela.biasiotto@regione.veneto.it](mailto:daniela.biasiotto@regione.veneto.it) Tel. 041 2795999*

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)*

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

## **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del  
23 dicembre 2022*

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota protocollo n. 568769 del 09/12/2022, per il giorno 23 dicembre 2022, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannareggio 168, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Consorzio Agrario del Nord Est

Area: Monselice (PD)

Titolo: Ex Deposito oli minerali - Agenzia Consorzio Agrario di Monselice (PD), via L. Cadorna 49 – Relazione tecnica di aggiornamento – Analisi di rischio.

Trasmesso con nota del 10.08.2022 prot. 22/06 44CM dalla società di Consulenza BSA Ambiente S.r.l. ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 354570-354574-344581-354585-354591-354600 del 10.08.2022.

Il dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente la documentazione in esame, trasmessa dal proponente richiamando la procedura semplificata prevista all'art. 249 per siti di ridotte dimensioni, che riporta una relazione tecnica delle attività svolte sul sito e delle indagini eseguite nonché l'analisi di rischio sanitario ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06.

La cessazione dell'attività di commercializzazione e deposito di oli minerali dell'Agenzia del Consorzio Agrario di Monselice risale al 31/10/2014.

Nel mese di ottobre 2014 sono state eseguite le prove di tenuta dei serbatoi semi-interrati, ad esito delle quali tutte le cisterne erano risultate a tenuta; nel 2019 sono state eseguite la bonifica dei serbatoi, le attività di demolizione del fabbricato pompe e le attività di rimozione dei serbatoi. Al termine delle attività di rimozione sono state effettuate le attività di campionamento delle pareti di scavo, in accordo con ARPAV, mentre il fondo scavo non è stato oggetto di campionamento in quanto la falda risultava affiorante.

Gli esiti analitici hanno messo in evidenza la presenza di una potenziale contaminazione residua, ai sensi del D. Lgs. 152/06, in corrispondenza della parete di scavo adiacente al fabbricato del Consorzio, per i contaminanti Idrocarburi Pesanti C>12 e Piombo.

Sul sito sono stati realizzati 5 sondaggi fino a -6 m dal p.c., successivamente attrezzati a piezometro.

Le valutazioni sul comparto terreni sono state condotte cautelativamente con riferimento alla destinazione d'uso del sito confrontando i valori di concentrazione rilevati con le CSC di colonna A Tabella 1, per i terreni ad uso verde pubblico, privato e residenziale, nonostante all'interno dell'area attualmente si svolga un'attività di commercializzazione di prodotti agricoli.

L'analisi di rischio sanitario-ambientale condotta prende in considerazione solo i bersagli lavoratori e stima un rischio accettabile, sia per il suolo superficiale sia per il suolo profondo, pertanto il sito è valutato non contaminato.

Le acque sotterranee presentano valori di concentrazione conformi alle CSC di Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

L'ing. Biasiotto osserva che:

- nel documento non è riportata l'esatta superficie dell'area oggetto di procedimento. Si chiede la trasmissione di una planimetria con l'identificazione dell'area oggetto di procedimento e dell'area complessiva di proprietà e le relative superfici;
- i piezometri denominati PM1, PM2 e PM3 sono stati realizzati senza raggiungere lo strato a bassa permeabilità, pertanto non è individuata la quota alla quale presumibilmente si colloca il letto dell'acquifero; considerata la tipologia di contaminazione rilevata sul comparto terreni, si ritiene opportuna l'esecuzione di un sondaggio/piezometro a valle dello scavo che sia approfondito fino al raggiungimento dello strato impermeabile;
- si ritiene opportuna inoltre l'esecuzione di un sondaggio/una trincea in prossimità della parete P4, al fine di verificare che la contaminazione rilevata sul comparto terreni non abbia interessato anche il sito confinante;
- si chiede di motivare la scelta di non aver considerato il percorso di inalazione vapori per i residenti off site;
- posto che le valutazioni di analisi di rischio sono state condotte per il bersaglio lavoratori, si precisa che qualsiasi cambio di utilizzo del sito comporterà la necessità di rielaborazione dell'analisi di rischio; a tal proposito si chiede al Comune di Monselice che questa prescrizione sia tenuta in considerazione, qualora fosse presentata istanza di cambio di destinazione d'uso dell'area o di approvazione di un progetto di utilizzo a scopo residenziale/ricreativo.

Il dott. Bigliotto, di ARPAV, osserva che:

- a garanzia del procedimento e della tutela ambientale, ritiene opportuno estendere l'indagine a valle della sorgente con l'esecuzione di almeno 2 sondaggi attrezzati a piezometro nella porzione sud del sito, a valle del fabbricato, al fine di intercettare tutto lo spessore dell'acquifero e monitorare la qualità delle acque a valle, con lo scopo di escludere che la contaminazione abbia raggiunto anche la porzione non ancora indagata del sito di proprietà; si richiede che siano campionati e analizzati sia il comparto acque sia il comparto terreni, con set analitico comprensivo dei parametri che avevano rilevato criticità; l'ubicazione dei sondaggi dovrà essere concordata con ARPAV;
- condivide l'opportunità che sia eseguito un sondaggio sul sito confinante, per delimitare l'estensione della contaminazione rilevata sul comparto terreni in corrispondenza della parete P4; a tal proposito, suggerisce, nel caso non vi sia la possibilità di effettuare il sondaggio nel terreno "off-site" (in altra proprietà), di valutare l'esecuzione di un sondaggio inclinato, accedendo con i mezzi dalla proprietà del Consorzio;
- l'analisi di rischio deve essere formulata basandosi sulla reale destinazione d'uso del sito.

La dott.ssa Tessaro, della Provincia di Padova, condivide le considerazioni degli Enti e osserva quanto segue:

- nel documento non sono state prese in considerazione e valutate eventuali fonti di pressione sulla rimanente pertinenza del sito di proprietà, non ancora indagata; considerato che sul sito è in previsione una trasformazione che non esclude un utilizzo futuro di tipo residenziale o misto, ritiene opportuno che:
  - le valutazioni di rischio siano adeguate alla destinazione d'uso del sito;
  - sia condotta una ricostruzione storica delle attività eseguite sul sito, con individuazione delle eventuali fonti di pressione ambientali e delle attività che possono aver portato criticità in modo da indirizzare e ampliare eventualmente il set analitico previsto sui campioni che saranno prelevati nel corso dell'esecuzione dei sondaggi integrativi richiesti.

Il dott. Lucio Fortin, assessore del Comune di Monselice, condivide le osservazioni della Provincia di Padova, precisando che, anche se al momento non è stata presentata nessuna istanza di cambio di destinazione dell'area, non è escluso che il sito sia convertito ad area residenziale.

Il dott. Minotto, rappresentante di AULSS 6 Euganea, condivide quanto già osservato dagli altri Enti.

Gli Enti concordano che:

- la documentazione finora presentata è riconducibile alla procedura semplificata di cui all'art. 249, come proposto nel documento, ma sono necessari approfondimenti documentali e di indagine; qualora, a seguito delle integrazioni richieste e delle indagini prescritte, dovessero emergere criticità relative anche alla restante pertinenza del sito, il procedimento dovrà essere rivisto secondo quanto previsto all'art. 242, interessando l'intero sito di proprietà;
- è opportuno che alla Conferenza di Servizi che sarà convocata per l'approvazione della documentazione integrativa sia invitato anche il proprietario del sito, al fine di integrare eventuali informazioni relativamente alle previsioni di utilizzo.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato, richiedendo l'esecuzione delle seguenti attività:**

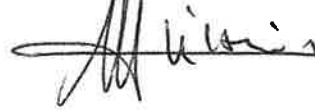
1. Poiché nel documento non è riportata l'esatta superficie dell'area oggetto di procedimento, si chiede la trasmissione di una planimetria con l'identificazione sia dell'area oggetto di procedimento, sia dell'area complessiva di proprietà e le relative superfici.
2. Si richiede l'esecuzione di 2 sondaggi integrativi attrezzati a piezometro nella porzione sud del sito di proprietà, a valle del fabbricato, con lo scopo di escludere che la contaminazione abbia raggiunto anche la porzione non indagata del sito. I sondaggi dovranno essere approfonditi fino al raggiungimento dello strato impermeabile e la porzione filtrante dovrà permettere di filtrare tutta la zona; si richiede che siano campionati e analizzati sia il comparto acque sia il comparto terreni con set analitico comprensivo dei parametri per i quali erano state rilevate criticità, integrato con i parametri riconducibili ad eventuali fonti di pressione che saranno individuate mediante la ricostruzione storica richiesta al punto 4; l'ubicazione dei sondaggi dovrà essere preliminarmente concordata con ARPAV.
3. Si richiede l'esecuzione di un punto di indagine integrativo in prossimità della parete P4 sul sito confinante ed il campionamento e analisi del comparto terreni, per delimitare l'estensione della contaminazione rilevata sul comparto terreni in corrispondenza della parete P4; l'ubicazione dovrà essere preliminarmente concordata con ARPAV.
4. Poiché nella documentazione agli atti non sono state prese in considerazione e valutate eventuali fonti di pressione sulla rimanente pertinenza del sito di proprietà, non ancora indagata, considerato che sul sito è in previsione una trasformazione che non esclude un utilizzo futuro di tipo residenziale o misto, si richiede che sia condotta una ricostruzione storica delle attività eseguite sul sito, con individuazione delle eventuali fonti di pressione ambientali e delle attività che possono aver portato criticità, in modo da ampliare eventualmente il set analitico previsto sui campioni che saranno prelevati nel corso dell'esecuzione dei sondaggi integrativi richiesti.
5. Si chiede la rielaborazione dell'analisi di rischio che comprenda nella valutazione anche gli esiti delle indagini integrative prescritte ed inoltre si ritiene opportuno che sia adeguata alla reale destinazione d'uso del sito, attuale e futura; si chiede inoltre di motivare la scelta di non aver considerato il percorso di inalazione vapori per i residenti off site; qualsiasi cambio di utilizzo del sito dovrà comportare la rielaborazione dell'analisi di rischio.
6. Considerato che le valutazioni di analisi di rischio sono state condotte per il bersaglio lavoratori, si precisa che qualsiasi cambio di utilizzo del sito comporterà la necessità di rielaborazione dell'analisi di rischio; a tal proposito si chiede al Comune di Monselice che questa prescrizione sia tenuta in considerazione, qualora fosse presentata istanza di cambio di destinazione d'uso dell'area o di approvazione di un progetto di utilizzo a scopo residenziale/ricreativo.

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del documento in esame rimane sospeso, in attesa della documentazione richiesta ai punti 1, 4 e 5, che dovrà essere presentata entro 6 mesi dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Ing. Daniela Biasiotto



Il Presidente  
Dott. Matteo Lizier



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Carlo Bigliotto – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati – Veneto Orientale  
Dott. Massimo Mazzola – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott. ssa Alessandra Tessaro – Provincia di Padova  
Dott. Paolo Minotto – A.U.L.S.S. 6 Euganea  
Dott. Valerio Valeriano – A.U.L.S.S. 6 Euganea  
Assessore dott. Lucio Fortin – Comune di Monselice (PD)  
Arch. Giuliano Sinigaglia – Comune di Monselice (PD)

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente e per il proprietario) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. Chiara Marazzato (BSA Ambiente Srl) – consulente di Consorzio Agrario del Nordest  
Dott. Marzo Zago - Consorzio Agrario del Nordest